



COMUNE di CESANO MADERNO CONSEGNATO IL
14 NOV. 2013
all'ufficio PROTOCOLLO

Alla c.a.
Sig. Sindaco,
Assessori all'Ambiente e Urbanistica

e p.c. Sig.ri Consiglieri Comunali
Residenza Municipale
CESANO MADERNO (MB)

Cesano Maderno, 12 novembre 2013

Raccomandata a mano

Oggetto: seguito osservazioni sul PGT di Cesano Maderno

Facciamo seguito alle nostre osservazioni inoltratevi con lettera del 30 aprile 2013 (che per comodità, alleghiamo alla presente) per formulare richieste e osservazioni, in funzione anche di nuovi avvenimenti, riferiti all'epoca della nostra citata lettera e al giugno successivo.

- Ci riferiamo **in primo luogo** alla lettera indirizzatavi da ARPA Lombardia inerente la recente normativa su "Gestione dei terreni in ambito di interventi edilizi". Pur prendendo atto del recepimento all'interno del Piano di Governo del Territorio delle indicazioni fornitevi per quanto riguarda la zona "B" contaminata da diossina nel 1976 per l'evento Icmesa, riteniamo indispensabile richiedere che le indagini siano estese anche alla zona "R", come si desume inequivocabilmente dall'articolo "Dioxin Exposur and Cancer Risk in the Seveso Women's Health study", pubblicato in "Environ Health Perspect" nel dicembre 2011 a firma di diversi studiosi tra i quali Paolo Mocalelli; ci riferiamo segnatamente all'aumento di sarcomi nelle parti molli nelle donne residenti in zona "R" (quindi nella zona potenzialmente meno contaminata, secondo l'originaria classificazione). Ciò riveste particolare significato, accertata la particolare pericolosità del TCDD (diossina di Seveso) che tali recenti studi certificano come cancerogeno pluripotente.
E' per quanto sopra esposto che ribadiamo l'auspicio di un ripensamento per AT 7 - Via dei Mille/Via San Carlo ed AT 8 - Via Beato Angelico/Serraglio, oltre che a causa di autostrada Pedemontana. Questo rende doppiamente indispensabile la destinazione a compensazione ambientale di tali superfici, tanto più che l'eventuale arrivo della nuova autostrada cancellerebbe l'area destinata al Parco della Baruccanetta (come già previsto dal vecchio PRG) con la realizzazione della rampa di adduzione e l'utilizzo dell'area come punto logistico.

- **In secondo luogo**, riteniamo indispensabile un censimento del patrimonio immobiliare sfitto/invenduto in funzione di pianificazioni rispondenti alle esigenze del territorio, al fine di preservare il suolo libero da ulteriori cementificazioni. Vi chiediamo in particolare di aderire al "censimento del cemento", secondo lo schema elaborato dal Forum "Salviamo il paesaggio, difendiamo i territori" e dallo stesso inviatovi il 20 marzo dello scorso anno (successivi invii del 21 marzo, 15 giugno e sollecito del 15 settembre).

Per quanto riguarda i nostri orientamenti complessivi in materia ambientale e di gestione del territorio ci permettiamo rimandarvi per brevità alla mozione approvata il 4 maggio 2013 a Bologna dall'assemblea nazionale del Forum Salviamo il Paesaggio (qui allegata), identificandoci con inviti e richieste lì formulate.

Intendiamo sottolineare a solo scopo esemplificativo alcuni dei punti espressi dal Forum, (al quale la nostra Associazione aderisce dalla sua nascita, il 29 ottobre 2011, a Cassinetta di Lugagnano):

- a. l'invito alle amministrazioni comunali a voler valutare con grande attenzione la sentenza del Consiglio di Stato (6656/2012) in merito alla **non esistenza di "diritti edificatori" di suoli non ancora edificati**, che evidenzia la non sussistenza di alcun fondamento giuridico sulla cui base il proprietario di un terreno possa rivendicare un "diritto preesistente" (per altro già preceduta da numerosi altri casi giurisprudenziali antecedenti),*
- b. l'invito al mondo politico ed amministrativo a concentrarsi su una concreta valorizzazione del patrimonio esistente come leva sociale e anche economica - tenendo conto del sempre più urgente fabbisogno di edilizia residenziale pubblica e sociale, dunque, ponendo la pubblica amministrazione alla guida della fase di transizione senza condizionamenti da parte del libero mercato.*

Evidenziamo inoltre la necessità di tutelare l'area oggetto dell'iniziativa "orti condivisi" di via Umbria da interventi che ne potrebbero compromettere l'integrità e il valore ambientale. Nello specifico, dal momento che il cosiddetto PII via Umbria prevedeva l'ipotesi di realizzare una nuova strada carrabile, finalizzata al servizio anche del plesso scolastico oggi stralciato dal PGT, riteniamo decaduta la necessità di tale opera viabilistica, tanto più che la stessa andrebbe ad intaccare irrimediabilmente la naturalità del contesto ambientale e paesaggistico, sempre più raro nel tessuto urbano cesanese. Nella sostanza una nuova strada in quell'area oltre ad apportare traffico, rumore, inquinamento, distruggerebbe diverse essenze arboree di pregio presenti in quella fascia (castagni, noci, ecc...). Inoltre temiamo che la realizzazione di una nuova arteria stradale potrebbe, considerata la presenza di aree oggi libere e marginali, determinare appetiti immobiliari e comunque il rischio di incrementare il fenomeno di abbandono rifiuti, divenuto negli ultimi anni un reale problema del nostro territorio.

Tutto quanto sopra ci permette di ribadire con forza il concetto che il suolo libero costituisce risorsa insostituibile e non rinnovabile.

Ricordiamo che l'art. 2 - punto 1 - dello Statuto della nostra Associazione specifica espressamente:

sensibilizzare l'opinione pubblica e le pubbliche amministrazioni sui temi della salvaguardia e del potenziamento delle aree verdi, degli spazi aperti residui, della tutela del paesaggio e della qualità della vita nel comune di Cesano Maderno e in quelli della Brianza milanese.

Certi dell'attenzione che vorrete dedicare alle nostre istanze, vi ringraziamo sentitamente e distintamente vi salutiamo.

per il Presidente Salvatore Colombo


Associazione "Noi per Cesano"
c/o Salvatore Colombo
Via Palestrina 4 20811
Cesano Maderno MB

info@noipercesano.it

www.noipercesano.it

allegati